



Bruxelles, 28.10.2019
COM(2019) 548 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**sull'attuazione, sui risultati e sulla valutazione globale dell'Anno europeo del patrimonio
culturale 2018**

1. INTRODUZIONE

1.1. Contesto: il patrimonio culturale europeo come risorsa per l'Europa

L'Unione europea ha designato il 2018 quale “Anno europeo del patrimonio culturale”.

Il patrimonio culturale dell'Europa "costituisce per l'Europa una fonte condivisa di memoria, comprensione, identità, dialogo, coesione e creatività"¹. Esso "abbraccia un ampio spettro di risorse ereditate dal passato, in tutte le forme e gli aspetti — materiali, immateriali e digitali (prodotti originariamente in formato digitale e digitalizzati), inclusi i monumenti, i siti, i paesaggi, le competenze, le prassi, le conoscenze e le espressioni della creatività umana, nonché le collezioni conservate e gestite da organismi pubblici e privati quali musei, biblioteche e archivi, così come il patrimonio cinematografico"².

Intesa come regione, l'Unione europea rappresenta più di un terzo dell'elenco del patrimonio mondiale dell'UNESCO³ e un quarto della lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità dell'UNESCO⁴. Finora 38 siti hanno ottenuto il marchio del patrimonio europeo⁵ per il ruolo che hanno rivestito nella storia europea. Esistono 33 itinerari culturali certificati del Consiglio d'Europa⁶. Europeana, la piattaforma digitale europea per il patrimonio culturale, rende accessibili 54 milioni di documenti di 3 700 istituzioni culturali europee. Per quanto riguarda il patrimonio naturale — una componente a pieno titolo del patrimonio culturale — la rete di 27 000 siti protetti Natura 2000 copre il 18 % della superficie terrestre dell'UE e quasi il 6 % del suo territorio marino.

Per l'Europa il patrimonio culturale è anche una risorsa. Oltre 300 000 persone lavorano nel settore del patrimonio culturale dell'UE e 7,8 milioni di posti di lavoro dell'UE sono collegati indirettamente al patrimonio culturale (p. es. nei settori dell'interpretazione e della sicurezza).

La presente relazione fornisce una panoramica dell'attuazione e dei risultati dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, in linea con l'articolo 10 della decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017⁷.

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32017D0864>.

² Ibidem.

³ <http://whc.unesco.org/en/list/?&delisted=1>.

⁴ <https://ich.unesco.org/en/lists>.

⁵ https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/actions/heritage-label_it.

⁶ Consiglio d'Europa, 2017.

⁷ Cfr. la precedente nota 1.

1.2. Obiettivi dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018

La decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo del patrimonio culturale (2018)⁸ fissa obiettivi generali e specifici.

La finalità globale dell'Anno europeo è di incoraggiare la condivisione e la valorizzazione del ricco e vario patrimonio culturale dell'Europa, sensibilizzare alla nostra storia e ai nostri valori condivisi e rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

Gli obiettivi generali dell'Anno sono incoraggiare e sostenere l'impegno dell'Unione, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali, in cooperazione con il settore del patrimonio culturale e la società civile in senso lato, inteso a proteggere, salvaguardare, riutilizzare, rafforzare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale dell'Europa, e in particolare:

- contribuire a promuovere il ruolo del patrimonio culturale dell'Europa quale componente essenziale della diversità culturale e del dialogo interculturale (...),
- rafforzare il contributo del patrimonio culturale dell'Europa alla società e all'economia attraverso il suo potenziale economico diretto e indiretto (...),
- contribuire a promuovere il patrimonio culturale come elemento importante delle relazioni tra l'Unione e i paesi terzi⁹ (...).

1.3. Sondaggio di Eurobarometro sul patrimonio culturale

In preparazione dell'Anno europeo, alla fine del 2017 è stata realizzata un'edizione speciale del sondaggio di Eurobarometro¹⁰, intesa a valutare gli atteggiamenti e le opinioni degli europei riguardo al patrimonio culturale.

Dal sondaggio è emerso che per gli europei:

- il patrimonio culturale è importante "a livello personale" (84 %), nonché per la propria comunità (84 %), per la propria regione (87 %), per il proprio paese (91 %) e per l'UE nel complesso (80 %);
- le autorità pubbliche dovrebbero destinare maggiori risorse al patrimonio culturale (74 %) e le autorità pubbliche, tra cui l'UE, dovrebbero avere un ruolo principale nella protezione del patrimonio culturale;
- il patrimonio culturale è motivo di orgoglio (82 %) e secondo un'opinione condivisa può migliorare la qualità della vita (71 %) e un senso di appartenenza all'Europa (70 %).

2. ATTUAZIONE DELL'ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE 2018

Per attuare l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 è stato adottato un approccio decentrato.

2.1. Governance dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018

A livello nazionale, l'Anno europeo è stato coordinato da "coordinatori nazionali", in rappresentanza dei paesi partecipanti — tutti i 28 Stati membri, nonché nove paesi associati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Repubblica di Macedonia del Nord, Islanda, Montenegro, Norvegia, Svizzera, Georgia e Serbia).

A livello europeo, l'attuazione dell'Anno europeo ha visto l'impegno congiunto della Commissione europea (fino a 15 DG), del Parlamento europeo, del Consiglio dell'UE, del Comitato delle regioni e del Comitato economico e sociale europeo. La Commissione ha garantito il coordinamento dell'Anno europeo a livello unionale.

⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32017D0864>.

⁹ Decisione (UE) 2017/864.

¹⁰ https://europa.eu/cultural-heritage/toolkits/special-eurobarometer-europeans-and-cultural-heritage_it.

La Commissione europea è stata assistita da un gruppo di 38 organizzazioni della società civile ("comitato dei portatori di interessi"), selezionate tramite una procedura aperta e trasparente in seguito a un invito aperto a partecipare. Hanno partecipato anche l'UNESCO e il Consiglio d'Europa.

Nel periodo 2017-2018 la Commissione ha convocato sei riunioni del comitato dei portatori di interessi e dei coordinatori nazionali per coordinare lo svolgimento dell'Anno europeo; alle riunioni hanno partecipato in veste di osservatori rappresentanti del Parlamento europeo.

2.2. Risorse

In linea con la suddetta decisione (UE) 2017/864, all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 è stata assegnata una dotazione finanziaria di 8 milioni di EUR per gli anni 2017-2018. Una parte significativa del bilancio ha consentito di finanziare un invito specifico a presentare progetti di cooperazione nel quadro di Europa creativa (4,8 milioni di EUR). La Commissione inoltre ha utilizzato tali stanziamenti per sostenere progetti a livello europeo, quali ad esempio il lavoro con ICOMOS sugli standard di qualità dell'UE per gli interventi sul patrimonio culturale¹¹, il progetto WeAre#EuropeForCulture¹², il progetto Faro Way con il Consiglio d'Europa¹³ e il progetto congiunto UE-UNESCO sulla responsabilizzazione dei giovani in relazione al patrimonio culturale¹⁴, una campagna di comunicazione e un sondaggio di Eurobarometro¹⁵ (complessivamente 2,8 milioni di EUR). Il bilancio residuo è stato destinato a una serie di attività di sostegno e coordinamento.

3. ATTIVITÀ FONDAMENTALI

3.1. Campagna di comunicazione

È stata organizzata una campagna di comunicazione a livello dell'UE. Tra i principali destinatari rientravano i bambini in età scolare (10-15 anni) e i giovani (15-25 anni).

Il materiale di comunicazione messo a disposizione di tutti gli Stati membri dell'UE nelle rispettive lingue comprendeva un'identità visiva con un logo ideato specificamente per l'Anno europeo in tutte le 24 lingue dell'UE, uno slogan — "Il nostro patrimonio culturale: dove il passato incontra il futuro" —, un sito web¹⁶, materiali di comunicazione a stampa e audiovisivi in tutte le lingue dell'UE e un kit di strumenti per gli insegnanti¹⁷. È stata inoltre creata una newsletter bimestrale che ha raggiunto oltre 8 000 persone (con il numero maggiore di iscritti in Spagna, Italia, Belgio, Grecia e Francia).

La campagna sui social media ha raggiunto circa 18 milioni di persone, per la maggior parte giovani (le fasce di età 18-24 anni e 25-34 anni rappresentavano ognuna circa il 31-35 %). Nel 2018 l'hashtag #EuropeForCulture è apparso 146 000 volte sulle piattaforme dei social media.

All'Anno europeo per il patrimonio culturale è stata dedicata grande attenzione anche da parte della stampa tradizionale (26 544 articoli dei media per un totale aggregato di 5,3 milioni di lettori online). ARTE ha offerto una "playlist" in cinque lingue dedicata all'Anno europeo per il patrimonio culturale 2018.

3.2. Eventi e iniziative a livello degli Stati membri e dell'UE

Nel 2018 sono stati organizzati complessivamente oltre 23 000 eventi, che hanno coinvolto oltre 12,8 milioni di partecipanti (11,7 milioni di partecipanti agli eventi organizzati dagli Stati membri e

¹¹ <http://openarchive.icomos.org/2083/>.

¹² <https://www.photoconsortium.net/we-are-europeforculture/>.

¹³ <https://www.coe.int/en/web/culture-and-heritage/the-faro-way>.

¹⁴ <https://en.unesco.org/news/new-network-young-cultural-heritage-professionals-emerges-unescocoeu-project>.

¹⁵ http://data.europa.eu/euodp/it/data/dataset/S2150_88_1_466_ENG.

¹⁶ https://europa.eu/cultural-heritage/european-year-cultural-heritage_it.html.

¹⁷ https://europa.eu/learning-corner/home_it.

dai portatori di interessi e 1,1 milioni di partecipanti agli eventi organizzati dalle istituzioni dell'UE)¹⁸. Oltre 13 000 eventi (di cui 2 300 solo in Irlanda) hanno ottenuto il marchio "Anno europeo del patrimonio culturale 2018".

I paesi terzi associati all'Anno inoltre hanno realizzato oltre 620 iniziative ed eventi, che hanno attratto più di 600 000 partecipanti.

I 38 membri del comitato dei portatori di interessi, tra cui l'UNESCO e il Consiglio d'Europa, hanno attuato 475 eventi e iniziative, che hanno coinvolto quasi 400 000 partecipanti. Una delle iniziative principali è stato il vertice sul patrimonio culturale europeo "Condividere il patrimonio - Condividere i valori", tenutosi a Berlino nel giugno 2018 e culminato nella firma dell'invito ad agire "Il patrimonio culturale per il futuro dell'Europa" da parte di oltre 2 200 cittadini e organizzazioni¹⁹.

Il Parlamento europeo ha organizzato una conferenza dedicata ad alto livello e una riunione interparlamentare delle commissioni sul patrimonio culturale europeo. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato europeo delle regioni hanno inoltre organizzato numerosi eventi e attività di comunicazione su questo tema.

3.3. Progetti finanziati dall'UE e dieci iniziative europee

La Commissione ha lanciato un invito specifico a presentare proposte nel quadro del programma Europa creativa, a seguito del quale, su 77 domande presentate, sono stati selezionati 29 progetti di cooperazione transnazionale, per un importo totale di 4,8 milioni di EUR²⁰.

Il normale invito a presentare progetti di cooperazione nell'ambito di Europa creativa per l'anno 2018 è stato aperto anche al settore del patrimonio culturale. Di conseguenza, tramite Europa creativa, nel 2018 sono stati assegnati complessivamente 10,3 milioni di EUR a 35 progetti sul patrimonio culturale, contro i 4,9 milioni di EUR assegnati a 16 progetti nel 2016.

Le azioni riguardanti il patrimonio culturale hanno inoltre ricevuto ingenti finanziamenti da diversi programmi dell'UE, come previsto dall'articolo 8 della decisione (UE) 2017/864. L'Anno europeo costituiva una priorità orizzontale del programma Erasmus+ 2018 ed Erasmus+ ha assegnato quasi 92 milioni di EUR a 965 progetti di cooperazione e mobilità riguardanti il patrimonio culturale.

Nel quadro dei fondi di coesione, nel periodo 2014-2020 per il patrimonio culturale era stato inizialmente stanziato un importo stimato di 6 miliardi di EUR. Sulla piattaforma relativa ai dati della politica di coesione²¹ sono disponibili dati aggiornati sugli investimenti del FESR nelle azioni riguardanti il patrimonio culturale. Nel 2018 e nel 2019 Orizzonte 2020 ha destinato fino a 100 milioni di EUR a progetti di ricerca sul patrimonio culturale. Anche i finanziamenti dell'UE per l'ambiente previsti dal programma LIFE, incentrato sui siti Natura 2000, hanno rivestito un ruolo di rilievo durante l'Anno europeo, così come i programmi sul turismo culturale^{22 23} e sulla cittadinanza, tramite il programma Europa per i cittadini.

La politica agricola comune inoltre ha sostenuto molte iniziative legate al patrimonio culturale rurale attraverso il proprio Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nel 2018 infine la Commissione ha portato avanti il proprio sostegno politico e finanziario a Europeana, la piattaforma online paneuropea dedicata alla cultura.

¹⁸ Stime basate su relazioni di monitoraggio trimestrali, comprendenti dati raccolti dai coordinatori nazionali degli Stati membri dell'UE e dalle organizzazioni facenti parte del comitato dei portatori di interessi dell'Anno europeo del patrimonio culturale, nonché informazioni ricevute dalle istituzioni dell'UE.

¹⁹ <http://www.europanostra.org/wp-content/uploads/2018/06/Berlin-Call-Action-Cultural-Heritage-Future-Europe.pdf>.

²⁰ L'invito era incentrato su due temi: rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo (12 progetti, 41 % del finanziamento totale) e promuovere il patrimonio culturale quale fonte di ispirazione per la creazione artistica contemporanea (17 progetti, 59 % del finanziamento totale).

²¹ <https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/9gyi-w56p>.

²² Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese
https://ec.europa.eu/growth/smes/cosme_it.

²³ 02 02 77 21 Azione preparatoria — Prodotto turistico europeo transnazionale collegato alla cultura.

A integrazione di tali sforzi di finanziamento, la Commissione gestisce progetti a lungo termine e iniziative strategiche su dieci temi ("le dieci iniziative europee"). Le iniziative sono state attuate in collaborazione con il Consiglio d'Europa, l'UNESCO e ulteriori partner e organizzazioni dei portatori di interessi.

3.4. Iniziative transnazionali

L'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 ha visto lo sviluppo di numerose iniziative europee a carattere transfrontaliero avviate dai portatori di interessi e dai coordinatori nazionali.

Tra queste rientrano, ad esempio, la #Ode2JoyChallenge²⁴, organizzata da Europa Nostra (25 paesi), "Work It Out"²⁵ della European Route of Industrial Heritage, nel cui quadro 3 000 giovani hanno ballato contemporaneamente in 10 paesi europei, e l'iniziativa Torch²⁶, coordinata dalla Future of Religious Heritage, che ha raccolto ricordi individuali e storie di persone sul tema del patrimonio religioso.

Infine due esempi di iniziative guidate dagli Stati membri diffusesi attraverso l'Europa sono: "Rendez-vous aux Jardins"²⁷ del ministero della Cultura francese (16 paesi) e "Ringling The Bells"²⁸, lanciata dal comitato tedesco per il patrimonio culturale (nell'ambito della quale 800 campane hanno suonato contemporaneamente in 25 paesi per la Giornata internazionale della pace il 21 settembre 2018).

3.5. Portata globale dell'Anno europeo 2018

L'Anno europeo ha avuto una portata globale. I paesi dei Balcani occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Repubblica di Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia) nonché la Georgia, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera sono stati associati all'Anno.

L'Anno europeo inoltre ha sostenuto lo sviluppo delle capacità del settore del patrimonio culturale in tutto il mondo²⁹.

Le delegazioni dell'UE di tutto il mondo hanno contribuito a incrementare il profilo internazionale dell'Anno attraverso diverse attività.

4. RISULTATI POLITICI A LIVELLO DELL'UE

L'Anno europeo ha portato alla realizzazione non solo di una serie di eventi in tutta Europa e oltre, ma anche di vari successi e risultati politici.

4.1. Impegno per il patrimonio culturale

L'Anno europeo ha avviato una serie di iniziative destinate a coinvolgere tanto le generazioni più giovani quanto quelle più anziane, i professionisti e le comunità locali nel contesto del patrimonio culturale e della sua dimensione europea. Di seguito alcuni dei successi realizzati:

- 30 milioni di persone hanno preso parte ai 60 000 eventi dell'edizione speciale delle Giornate europee del patrimonio, dedicata all'Anno europeo del patrimonio culturale³⁰;

²⁴ <https://www.europanostra.org/ode-joy-challenge/>.

²⁵ <https://www.erih.net/projects/erih-dance-event-work-it-out/>.

²⁶ <https://www.frh-europe.org/projects/frh-torch/more-information/>.

²⁷ <https://rendezvousauxjardins.culture.gouv.fr/>.

²⁸ <https://sharingheritage.de/en/projects/friede-sei-ih-erst-gelaute-ringing-the-bells/>.

²⁹ - Progetti: coadiuvare la creazione di una rete sostenibile di operatori del patrimonio attraverso la "rete del patrimonio culturale dei Balcani occidentali",

- sviluppare le capacità di contrasto del traffico, del saccheggio e della distruzione del patrimonio dell'Iraq, della Libia, della Siria e dello Yemen mediante un progetto congiunto con l'UNESCO,

- affrontare obiettivi di sviluppo fondamentali in Iran, Afghanistan e Asia centrale attraverso i corridoi del patrimonio della Via della seta (sostegno finanziario pari a 3,4 milioni di EUR),

<https://en.unesco.org/silkroad/about-silk-road>.

- Europeana ha attuato numerose attività di sensibilizzazione a sostegno dell'accessibilità digitale delle risorse del patrimonio;
- nel quadro degli Access City Awards 2019 della Commissione europea³¹ alle città di Viborg (Danimarca) e Monteverde (Italia) è stato assegnato un premio speciale per avere migliorato l'accessibilità per le persone con disabilità;
- il Centro comune di ricerca della Commissione europea ha sviluppato strumenti innovativi per incentivare l'impegno dei cittadini a favore del patrimonio culturale: la piattaforma online "Story Maps"³² (informazioni interattive e facilmente accessibili su iniziative legate al patrimonio culturale guidate dall'UE in Europa) e l'applicazione web "Cultural gems"³³ (per la condivisione e l'ampliamento delle conoscenze relative ai siti culturali nelle città europee);
- il "patrimonio culturale" è stato il tema prioritario per il 2018 di eTwinning, la comunità che riunisce insegnanti e scuole in Europa. Nel libro di eTwinning "Il patrimonio culturale europeo attraverso eTwinning"³⁴ sono stati presentati esempi di progetti e attività; la conferenza finale ha riunito 600 partecipanti;
- un kit di strumenti e un gioco online in tutte le lingue dell'UE hanno sostenuto gli insegnanti di qualsiasi materia o disciplina nel portare nelle aule il patrimonio culturale³⁵;
- 15 000 giovani europei hanno scoperto il patrimonio culturale dell'Europa attraverso l'iniziativa pilota DiscoverEU;
- il Corpo europeo di solidarietà ha permesso ai giovani di proporsi come volontari nell'ambito di progetti legati al patrimonio.

4.2. Sostenibilità del patrimonio culturale

Nel 2018 la Commissione europea e le organizzazioni partner hanno attuato una serie di azioni intese a integrare il patrimonio culturale nelle politiche ambientali, architettoniche e urbanistiche. Di seguito alcuni dei successi realizzati:

- la dichiarazione di Leeuwarden³⁶ sul riutilizzo adattivo del patrimonio architettonico;
- un catalogo delle migliori pratiche nell'uso degli investimenti a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale, compresi i programmi Interreg, per proteggere, riutilizzare, valorizzare e promuovere al meglio il patrimonio culturale³⁷;
- la relazione³⁸ sui collegamenti tra il patrimonio e la rete³⁹ Natura 2000⁴⁰;
- raccomandazioni politiche⁴¹ per un turismo culturale sostenibile congiuntamente a una nuova definizione di turismo culturale sostenibile;
- il conferimento a 18 Destinazioni europee di eccellenza⁴² di un premio EDEN per aver sviluppato un'offerta turistica specifica basata sui beni culturali materiali locali⁴³

³⁰ Opuscolo contenente 101 idee per partecipare alle Giornate europee del patrimonio 2018.

https://europa.eu/cultural-heritage/toolkits/101-event-ideas-european-heritage-days_it.

³¹ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=8208&furtherPubs=yes>.

³² <http://eu-commission.maps.arcgis.com/apps/MapJournal/index.html?appid=e3e538d4e4b743c8a6bc7a363fbc2310>.

³³ <https://culturalgems.jrc.ec.europa.eu>.

³⁴ https://www.etwinning.net/eun-files/eTwinning%20book_IT.pdf.

³⁵ https://europa.eu/learning-corner/sites/teachers2/files/files/eych-2018-toolkit-teachers_it.pdf.

³⁶ https://europa.eu/cultural-heritage/news/declaration-adaptive-reuse-built-heritage-adopted_it.

³⁷ E-book "Connecting Cultures, Connected Citizens".

<http://www.interact-eu.net/library/e-book-connecting-cultures-connected-citizens/pageflip>.

³⁸ https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/links_natural_cultural_heritage_en.htm.

³⁹ https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm.

⁴⁰ http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/management/pdf/case_study_natura2000_cultural_heritage.pdf.

⁴¹ Raccomandazioni del gruppo di lavoro sul metodo aperto di coordinamento per il turismo culturale sostenibile. Cfr.

https://europa.eu/cultural-heritage/toolkits/sustainable-cultural-tourism-recommendations_it.

⁴² https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/eden/about/themes_it#y2017.

⁴³ https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/eden/about/themes_it#y2017.

- l'iniziativa "Viaggi nei siti patrimonio mondiale nell'UE" in collaborazione con l'UNESCO, che collega 34 siti iconici e meno noti del patrimonio mondiale dell'UNESCO ubicati in 19 paesi europei⁴⁴;
- sei progetti transnazionali con 46 beneficiari che hanno promosso prodotti transnazionali del turismo legati al patrimonio culturale europeo mediante l'utilizzo delle tecnologie correlate alle industrie culturali e creative⁴⁵;
- la "dichiarazione di Barcellona"⁴⁶ per il miglioramento della sostenibilità e della competitività dell'impatto a livello sociale e culturale del turismo in Europa.

4.3. Protezione del patrimonio culturale

L'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 ha avviato una mobilitazione su vasta scala intesa a migliorare le modalità di protezione del patrimonio culturale a livello europeo. Di seguito alcuni dei successi realizzati:

- i "principi di qualità europei per gli interventi con possibile impatto sul patrimonio culturale finanziati dall'UE", in collaborazione con ICOMOS⁴⁷;
- uno studio sulla salvaguardia del patrimonio culturale da catastrofi naturali e antropiche — la prima mappatura delle strategie e degli strumenti a livello unionale finalizzata a contribuire all'attuazione del quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi e a spianare la strada per una cooperazione migliore tra gli Stati membri⁴⁸;
- progetti di ricerca e sviluppo di capacità intesi a migliorare la comprensione dei rischi di catastrofi per il patrimonio culturale⁴⁹ e a rafforzare le misure preventive;
- uno studio sul commercio illecito di beni culturali e sull'uso delle tecnologie disponibili per contrastarlo, che ha contribuito a una comprensione più profonda di questa attività criminale e di come contenerla⁵⁰;
- un kit di strumenti per la lotta contro il traffico illecito di beni culturali, destinato al personale giudiziario e delle forze di contrasto dell'UE, sviluppato in collaborazione con l'UNESCO⁵¹;
- la valutazione della possibilità di promuovere l'uso di Copernicus, il programma dell'UE di osservazione della terra, per la conservazione, il monitoraggio e la gestione del patrimonio culturale⁵²;
- la mobilitazione dei settori della conservazione del patrimonio storico e del patrimonio culturale per l'azione per il clima a sostegno dell'accordo di Parigi durante l'evento "Climate Heritage Mobilisation", organizzato per il vertice globale del 2018 sull'azione per il clima in collaborazione con ICOMOS⁵³.

⁴⁴ <https://visitworldheritage.com/en/eu/>.

⁴⁵ <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/29223?locale=it>.

⁴⁶ Iniziativa avviata da NECSTouR in collaborazione con la European Travel Commission, Europa Nostra e la Rete europea per il turismo culturale con il sostegno della European Heritage Alliance 3.3.
Cfr.: <http://necstour.eu/news/barcelona-declaration-“better-places-live-better-places-visit”-necstour’s-legacy-2018-european>.

⁴⁷ <http://openarchive.icomos.org/2083/>.

⁴⁸ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/8fe9ea60-4cea-11e8-be1d-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-71040971>.

⁴⁹ In linea con il quadro di Sendai per la riduzione dei rischi di catastrofi, obiettivo C (stima della perdita economica diretta), https://www.unisdr.org/files/43291_sendaiframefordrren.pdf.

⁵⁰ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/d79a105a-a6aa-11e9-9d01-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF>.

⁵¹ <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000266098>.

⁵² https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/220f385f-76bd-11e9-9f05-01aa75ed71a1/language-it?WT.mc_id=Selectedpublications&WT.ria_c=677&WT.ria_f=3988&WT.ria_ev=search.

⁵³ <https://www.globalclimateactions Summit.org/events/cultural-heritage-network-2/>.

4.4. Innovazione

L'Anno europeo 2018 ha avviato uno sforzo su larga scala nell'intento di promuovere soluzioni innovative e all'avanguardia per le sfide del settore del patrimonio culturale. Di seguito alcuni dei successi realizzati:

- la pubblicazione "Policy Review: Innovation in Cultural Heritage Research" (Un esame delle politiche: innovazione nella ricerca sul patrimonio culturale)⁵⁴, il pacchetto di risultati di Cordis intitolato "Heritage at Risk: EU research and innovation for a more resilient cultural heritage" (Patrimonio a rischio: ricerca e innovazione dell'UE per un patrimonio culturale più resiliente)⁵⁵ e la pubblicazione "Innovative solutions for Cultural Heritage" (Soluzioni innovative per il patrimonio culturale)⁵⁶;
- "Fostering cooperation in the European Union on skills, training and knowledge transfer in cultural heritage professions", un manuale di buone pratiche per le istituzioni culturali e dell'istruzione⁵⁷;
- la preparazione della nuova edizione dell'"Osservatorio della cultura e della creatività urbana"⁵⁸, uno strumento di analisi comparativa per il monitoraggio delle prestazioni delle "città culturali e creative" in Europa;
- il progetto pilota congiunto UE-Consiglio d'Europa "STEPS"⁵⁹, finalizzato all'esame di modelli praticabili di governance partecipativa;
- il progetto congiunto UE-Consiglio d'Europa "The Faro Way: enhanced participation in cultural heritage"⁶⁰;
- la relazione del gruppo di esperti dell'UE sulla governance partecipativa del patrimonio culturale⁶¹.

5. SEGUITO — IL QUADRO D'AZIONE EUROPEO SUL PATRIMONIO CULTURALE

Per garantire l'impatto politico a lungo termine dell'Anno europeo, il 5 dicembre 2018 la Commissione europea ha pubblicato un quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale⁶² [SWD (2018)491], che delinea una direzione comune a livello europeo per le attività legate al patrimonio, in primo luogo nell'ambito delle politiche e dei programmi dell'UE.

Il quadro d'azione si articola in quattro principi, cinque pilastri e 65 azioni.

I quattro principi del quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale sono un approccio incentrato sulle persone, l'integrazione nelle diverse politiche dell'UE, un processo decisionale basato su dati concreti e la cooperazione tra i diversi portatori di interessi.

I cinque ambiti di intervento sono:

- patrimonio culturale per un'Europa inclusiva: partecipazione e accesso per tutti;
- patrimonio culturale per un'Europa sostenibile: soluzioni intelligenti per un futuro coeso e sostenibile;
- patrimonio culturale per un'Europa resiliente: salvaguardare il patrimonio in pericolo;
- patrimonio culturale per un'Europa innovativa: mobilitare la conoscenza e la ricerca;

⁵⁴ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/1dd62bd1-2216-11e8-ac73-01aa75ed71a1>.

⁵⁵ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/1dcbe60b-79ba-11e8-ac6a-01aa75ed71a1/>.

⁵⁶ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/2a7477b0-e988-11e8-b690-01aa75ed71a1/language-it>.

⁵⁷ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/e38e8bb3-867b-11e9-9f05-01aa75ed71a1/language-it/format-PDF/source-98656174>.

⁵⁸ <https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor/>.

⁵⁹ <https://www.coe.int/en/web/interculturalcities/cultural-heritage-and-diversity>.

⁶⁰ <https://www.coe.int/en/web/culture-and-heritage/-/new-joint-project-the-faro-way-enhanced-participation-in-cultural-heritage->.

⁶¹ <https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/b8837a15-437c-11e8-a9f4-01aa75ed71a1/language-it>.

⁶² <https://ec.europa.eu/culture/sites/culture/files/library/documents/staff-working-document-european-agenda-culture-2018.pdf>.

- patrimonio culturale per partenariati globali più forti: rafforzamento della cooperazione internazionale.

Il quadro istituisce inoltre un nuovo gruppo multilaterale di esperti della Commissione sul patrimonio culturale⁶³, che fungerà da piattaforma per la consultazione e lo scambio di migliori prassi in materia di politiche sostenibili e partecipative per il patrimonio culturale in Europa.

6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'Anno europeo è riuscito a rafforzare la dimensione europea del patrimonio culturale.

In una dichiarazione adottata a Bucarest il 16 aprile 2019 i ministri della Cultura dell'UE hanno riconosciuto⁶⁴ che "il successo dell'Anno europeo del patrimonio 2018 si fondava su un opportuno quadro di governance multilaterale, su un chiaro obiettivo tematico, sul coinvolgimento di parti diverse delle nostre società e sulla cooperazione transfrontaliera"⁶⁵.

Essi hanno accolto con favore il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale e hanno sostenuto un ulteriore intervento dell'UE nel settore, in linea con quanto riportato nel quadro d'azione.

Il Parlamento europeo ha espresso un forte sostegno all'Anno europeo e a ulteriori interventi a livello dell'UE a favore del patrimonio. Nell'ambito del dibattito interno sui risultati dell'Anno, i membri della commissione Cultura e istruzione hanno riconosciuto che esso rappresenta uno dei successi significativi dell'attuale Commissione in termini sia di iniziative politiche sia di attuazione. Essi hanno apprezzato il modello di gestione integrata e lo spirito di cooperazione tra i diversi portatori di interessi e hanno invitato a dare all'Anno un seguito ambizioso⁶⁶.

7. CONCLUSIONE

L'Anno europeo del patrimonio culturale ha avuto un impatto positivo sulla percezione del patrimonio culturale europeo come potente risorsa per l'Europa. Grazie al ruolo di primo piano riservato al patrimonio culturale europeo nelle agende nazionali e dell'UE e all'ampia mobilitazione degli attori, l'Anno ha contribuito a un dialogo interculturale sugli aspetti comuni a tutta l'Europa.

Sulla base dei risultati dell'Anno europeo del patrimonio culturale e tenendo conto dei principi individuati nel quadro d'azione europeo, la Commissione, di concerto con gli Stati membri e i portatori di interessi del settore del patrimonio culturale, continuerà ad attuare una visione a lungo termine per la gestione, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale europeo.

⁶³ https://ec.europa.eu/culture/news/call-applications-cultural-heritage-forum_it.

⁶⁴ <https://www.consilium.europa.eu/media/39209/190416-bucharest-declaration-on-the-role-of-culture-in-building-europes-future.pdf>.

⁶⁵ <https://www.consilium.europa.eu/media/39209/190416-bucharest-declaration-on-the-role-of-culture-in-building-europes-future.pdf>.

⁶⁶ Riunione della commissione CULT del 2 aprile 2019, <http://europarl.europa.eu/elive/en/committees/video?event=20190402-0900-COMMITTEE-CULT>.